



Il Presidente Nazionale

Roma li **martedì 13 ottobre 2009**

Alla Cortese Attenzione

PINO VITALE

Presidente Nazionale CTA

Carissimo Pino e carissimi dirigenti ed operatori del Cta, improvvisi quanto delicati imprevisti familiari mi impediscono di essere con voi durante i lavori della vostra Conferenza Organizzativa e Programmatica di Ischia e del vostro appuntamento formativo (secondo modulo) che avete organizzato nei medesimi giorni.

So che queste righe non potranno pienamente giustificare la mia assenza, ma cercherò di supplire a questa mancanza, con un saluto scritto che non sia solo di facciata o un atto formale, ma che tenterà invece entrare nel merito di alcuni dei punti o ambiti che avete individuato come centrali nelle giornate della C.O.P..

Il tema delle sfide del turismo sociale vi vede in *prima linea* ormai da molti anni e in alcuni occasioni abbiamo potuto condividere con voi qualche passo di questo percorso. Il nostro è stato un contributo modesto e non sistematico che però vorremmo trasformare in *patto d'azione comune*. Mi sembra, infatti, che l'argomento ben si intrecci con le tematiche a noi care del *turismo sportivo* che sempre più - metodicamente - deve rispettare le caratteristiche di un turismo sostenibile. Sostenibile in più versanti: ambientale, familiare e, appunto, sociale.

Qualche passo insieme, dicevo, l'abbiamo già fatto, ma gli impegni rievocati nelle linee elaborate dalla Funzione Sviluppo Associativo e dal nuovo Modello Organizzativo che si sta costruendo con tutte le ACLI, ci richiamano ad un ulteriore sforzo di integrazione. Integrazione tra di noi e con altri soggetti del sistema aclista, tra di noi e i nostri Territori, affinché le nostre azioni si configurino come elementi di un grande ed unico puzzle: le Acli!

Ecco perché subito all'inizio del mio mandato ho pensato ad una delega di presidenza specifica (assegnata a Filippo Diaco) su Sport Ambiente e Turismo Sportivo. Ed è proprio a lui che assegnerò il compito di contattarvi immediatamente dopo queste vostre impegnative giornate - perché possa trasformare in programmazioni condivise quello che sono andato scrivendo oggi e che, altrimenti, potrebbero risultare solo elucubrazioni teoriche di chi si erge a "professorino" di turno cosa che, vi pregherei di credermi, non è assolutamente nelle mie intenzioni. I consueti eventi invernali ed estivi ci offrono già una prima base di partenza, che mi piacerebbe, però, fossero il risultato, una tappa o un'occasione di un ben più qualificato e sistematico *modus operandi* che ci può vedere affiancati durante l'intero anno associativo.

A tutto ciò si legano in modo direi quasi *naturale* sia l'ambito dell'integrazione Acli sia l'ambito formativo che avete riconosciuto come *colonne portanti* di questa vostra assise.

Se riusciremo ad unire le forze per concretizzare quanto sopra ho già espresso, allora riusciremo a *Fare le Acli* e questo ci richiederà un'attenzione particolare sul versante formativo per l'acquisizione di competenze, di motivazioni, di spirito di appartenenza e, perché no, di passioni. Anche in questo caso, mi sembra che un primo passo sia stato fatto: grazie allo sforzo comune di interagire con l'Ufficio Progetti e con la Funzione Formazione delle Acli, al fine di individuare percorsi formativi il più possibile coerenti e conformi alle linee guida del Movimento. Starà a noi riuscire a passare da una *fase embrionale* ad una *fase di maturità* associativa, trasformando le opportunità specifiche in bene comune.

L'US ACLI crede fortemente in queste *linee di Sistema* e quindi sono e siamo certi che tutto ciò che andrete ad approfondire nei giorni della COP sarà un patrimonio preziosissimo per tutte le ACLI. L'US ACLI vuole mettersi in gioco con voi offrendo la propria competenza, le proprie motivazioni, la propria esperienza. Competenza, motivazioni ed esperienza che non possono che essere impreziosite dalle vostre conoscenze e della vostra consapevolezza *dell'essere e fare le ACLI!*

Permettetemi di concludere prima di tutto ringraziandovi non solo dell'invito ma, appunto, del vostro contributo associativo: quello che saprete proporre in questi giorni e di quello che avete già concesso negli anni scorsi. In ultima analisi un saluto: innanzitutto a te Pino e a Matteo Altavilla (che più di altri ho la possibilità di incrociare a Roma) ma ovviamente anche a tutti coloro che hanno contribuito a crescere e sviluppare questo nuovo e importante CTA.

Io personalmente e tutta l'US ACLI siamo con voi! Buon lavoro e in bocca al lupo.

Marco Galdiolo
Marco Galdiolo